



SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO
PEDAGOGICO DELLA ZONA VALDARNO (CIG ZAA255A7ED)**

A seguito dei finanziamenti stanziati dalla Regione il Comune di Montevarchi (in qualità di Ente capofila della CZI area Valdarno), insieme agli altri Comuni della Zona VALDARNO, intende proseguire l'attività del coordinamento pedagogico zonale (in continuità con l'attività svolta fino ad oggi) come attività di controllo, monitoraggio dei nidi pubblici e privati, attività di promozione della qualità di tale servizio con l'obiettivo anche di organizzare la formazione per il personale dei nidi comunali, dei nidi privati autorizzati e accreditati, nonché al personale delle scuole dell'infanzia statali e delle scuole dell'infanzia private paritarie del territorio dei Comuni del VALDARNO.

VISTA la DGRT n. 536/2018 "L.R. n. 32/2002: approvazione delle 'Linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2018-2019. Progetti Educativi Zonali P.E.Z." con la quale, oltre a definire il processo e gli attori e della governance del Sistema territoriale, si è provveduto a delineare le caratteristiche, i contenuti e le metodologie di formulazione e gestione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 14984/2018 "L.R. n. 32/2002, D.G.R. n. 536/2018 Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- per l'anno educativo/scolastico 2018/2019: individuazione degli importi ammissibili, impegno e liquidazione dei finanziamenti a favore dei comuni e delle unioni di comuni per la realizzazione dei progetti"

VISTO il Provvedimento Dirigenziale n- _____;

IL COMUNE DI MONTEVARCHI

in qualità di Comune capofila per la Zona VALDARNO

INTENDE PROCEDERE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO
per la zona VALDARNO

STAZIONE APPALTANTE

Comune di Montevarchi

P.I. 00177290517

Piazza Varchi n. 5 - 52025 Montevarchi (Ar)

Tel. 0559108227 - Fax 0559108228

PEC: comune.montevarchi@postacert.toscana.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Dott.ssa Francesca Barucci

Informazioni: Ufficio Scuola del Comune di Montevarchi - tel.0559108227 - fax 0559108228

-mail marchia@comune.montevarchi.ar.it

FINALITA' E OGGETTO DEL SERVIZIO

“Attivazione del Servizio di coordinamento pedagogico dei servizi educativi per l’infanzia della zona Valdarno per l’anno educativo 2018-2019 in continuazione con le attività svolte nell’anno 2017-2018”.

Il Coordinamento Pedagogico impronta il suo operato alla collegialità e per le seguenti finalità:

- perfezionare le prassi operative che consentano il lavoro congiunto dei Comuni nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia;
- promuovere e monitorare la qualità all’interno del sistema dei servizi educativi alla prima infanzia a livello zonale;
- favorire lo sviluppo qualitativo e la diversificazione dei servizi alla prima infanzia nei nove Comuni della zona, attraverso azioni di sistema, all’occorrenza anche di carattere sperimentale;
- monitorare l’efficacia degli strumenti condivisi per la promozione, lo sviluppo, il monitoraggio e il controllo dei servizi educativi alla prima infanzia e promuoverne l’aggiornamento sulla base del mutare delle condizioni di contesto in cui si opera

Sono inoltre oggetto dell’attività del coordinamento pedagogico zonale le seguenti azioni:

- Controllo e monitoraggio (per i nidi e i servizi educativi alla prima infanzia dei nove Comuni della zona Valdarno) **degli indicatori di qualità** previsti dalla legislazione della Regione Toscana attraverso le seguenti attività specifiche:
 - a. un monitoraggio annuale della qualità nei nidi privati accreditati basato sui requisiti di accreditamento e di autorizzazione;
 - b. visite (almeno due all’anno) non programmate nei nidi privati autorizzati e accreditati per la verifica della qualità pedagogica insieme ai referenti del Comune nel cui territorio è ubicata la struttura,
 - c. reportistica e attività di restituzione dei risultati verso il Comune in cui si trova la struttura e verso la Conferenza di Zona dell’Istruzione,
 - d. pianificazione, al bisogno, di attività di miglioramento in sostegno ai team, ai gestori e agli educatori dei nidi privati con approfondimenti specifici su singoli indicatori di qualità rivolti a gruppi omogenei di operatori (gestori, educatori, coordinatori pedagogici) o a interi team;
- Supporto alle attività di aggiornamento per gli educatori e il personale ausiliario dei nidi;
- Orientamento e accompagnamento dei soggetti privati interessati a fare impresa nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia (art.2 L.R. 41/R/2013) mediante consulenza, incontri, sopralluoghi nelle strutture e qualsiasi altra azione finalizzata al rilascio del parere pedagogico di competenza per l’autorizzazione/accreditamento di servizi educativi alla prima infanzia ubicati in uno dei nove Comuni della Zona Valdarno;
- Ricognizione sul territorio dei servizi di cui al comma 3 dell’art. 2 L.R. 41/R/2013 ai fini di valutare l’ampiezza del fenomeno per l’eventuale inserimento tra i soggetti destinatari della formazione zonale;
- Redazione insieme alla struttura tecnico-amministrativa della CZI del Regolamento Zonale dei nidi d’infanzia pubblici e privati, strumento che sarà adottato dagli otto Comuni della zona, **con l’obiettivo di disciplinare, in modo condiviso dalla Conferenza Zonale per l’Istruzione del VALDARNO, il funzionamento del sistema dei servizi educativi per l’infanzia, nella direzione di un sistema pubblico integrato e nel quadro delle disposizioni nazionali e regionali vigenti.**

Dovrà garantire inoltre lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- definizione degli orientamenti pedagogici dei servizi per la prima infanzia e la loro organizzazione;
- supporto nella gestione dei rapporti con le famiglie;
- realizzazione di esperienze di continuità educativa;
- rilevamento dei bisogni formativi e definizione degli interventi;
- realizzazione di momenti di confronto tra le varie esperienze, nell'ottica della costruzione di un sistema integrato dei servizi 0-6 anni.

I servizi educativi coinvolti saranno quelli presenti sul territorio del VALDARNO (23), il numero di incontri previsti dovranno essere in un **numero minimo di 40** e le ore dedicate al coordinamento pedagogico zonale (comprensive degli incontri con i suddetti servizi e con i referenti comunali dei Comuni del VALDARNO) da parte dell'affidatario del servizio dovranno essere **ALMENO in un numero di 200 ore.**

Le attività progettuali dovranno essere svolte entro il 31 agosto 2019 poter rendicontare on line il progetto alla Regione Toscana entro le scadenze prefissate.

Le persone coinvolte nel coordinamento pedagogico zonale dovranno essere, oltre ai referenti dei Comuni del **VALDARNO**, n.1 referente del progetto e n. 2 coordinatori pedagogici.

Il suddetto coordinamento dovrà essere assicurato a far data dall'aggiudicazione.

In sede di offerta il concorrente deve presentare tutte le attività oggetto del progetto proposto, con precisa indicazione di indicatori di risultato per ciascun periodo in cui è suddiviso la realizzazione del progetto offerto (per. es. n. incontri, ...).

Considerato che in data 29/11/2017 è stato sottoscritto il "*Protocollo d'intesa per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni*" sarà necessario che l'organizzazione, a cura del Ente affidatario del coordinamento pedagogico, del **percorso di formazione congiunta del personale educativo 0-6 anni** tenga conto delle linee di progetto indicate dai Comuni del VALDARNO nel P.E.Z. 2018-2019 per essere inserita all'interno del Piano nazionale della formazione dei docenti di cui al D.M. n. 797/2016. In linee generali la singola unità formativa (di durata non inferiore alle 25 ore) potrà così strutturarsi:

- 15 ore circa di formazione in presenza (frontale o laboratoriale).
- 10 ore circa di attività non in presenza per la preparazione del materiale anche audiovisivo, la ricerca azione e la restituzione dei risultati raggiunti.

L'unità formativa sarà rivolta alle scuole dell'infanzia statali e paritarie (private e degli enti locali), ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati presenti nella zona e si dovrà sviluppare su tematiche individuate all'interno di alcune aree generali, in linea con quelle del Piano Nazionale di Formazione docenti, riportate di seguito con alcuni esempi di orientamento generale:

1. Autonomia didattica/educativa e organizzativa (es. organizzazione delle esperienze rivolte ai bambini, degli spazi, delle metodologie educative)
2. Valutazione e miglioramento (es. valutazione della qualità nelle sue molteplici sfaccettature e individuazione degli elementi su cui è necessario attivare processi di miglioramento).
3. L'innovazione metodologica (es. media education)

4. Integrazione, competenze di cittadinanza (es. valorizzazione del gruppo dei bambini attraverso riflessioni sulle relazioni e sistema di regole)
5. Inclusione e disabilità (es. inclusione della diversità)
6. Coesione sociale (es. progettazione delle esperienze che si realizzano nel territorio e nella comunità)

I progetti educativi dovranno far riferimento esplicito alle aree di cui sopra, dovranno inoltre tener presente sia le specificità del curricolo della scuola dell'infanzia, sia le peculiarità del progetto pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia, al fine di protendere alla costruzione di linee pedagogiche del sistema integrato 0-6.

Elemento necessario per permettere una costante e assidua presenza soprattutto del personale della scuola dell'infanzia sarà la predisposizione da parte del coordinamento pedagogico zonale, di concerto con gli organi della CZI e sulla base delle linee già approvate e discusse in sede di Conferenza, di **un protocollo di intesa con gli Istituti Comprensivi** volto a definire i ruoli e i compiti delle varie parti nonché a diffondere e a sviluppare il concetto di formazione congiunta tra i diversi ordini scolastici ed educativi.

I Comuni della Zona intendono continuare le attività già iniziate nell'a.e. 2017-2018 a cura dell'Ente affidatario del servizio di coordinamento pedagogico e precisamente:

- uno sportello di supporto alla genitorialità per offrire loro la possibilità di trovare uno spazio di ascolto e di scambio attraverso la condivisione di esperienze, la riflessione su temi che accompagnano la crescita dei bambini con la possibilità di cogliere e rispondere ai bisogni che i bambini manifestano nel loro agire quotidiano. Una consulenza psicologica, in stretto collegamento con le educatrici, per i genitori che avvertono difficoltà, dubbi, problemi nell'educazione e nella crescita dei figli e che possa favorire e valorizzare le risorse interne del genitore e del sistema familiare e prevenire attraverso un intervento tempestivo l'aggravarsi di problematiche e di situazioni di disagio.
- Supporto ai bambini/e. Nel rispetto dei diritti di tutte le bambine e i bambini e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, i Comuni intendono sostenere la frequenza e l'integrazione all'interno del Nido d'Infanzia dei bambini che vivono in particolari condizioni di svantaggio in quanto profondamente convinti che l'attenzione ai bisogni di tutti i bambini arricchisca la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso. La collaborazione con il gruppo del coordinamento pedagogico, tramite interventi di osservazione specifici, può suggerire le soluzioni e i comportamenti da adottare per favorire quanto sopra evidenziato

DURATA DEL SERVIZIO E RISORSE ASSEGNATE

L'Amministrazione stipula con l'assegnatario apposita convenzione che stabilisce i termini generali del rapporto. L'affidamento è valido per un anno.

Per lo svolgimento dei servizi di cui trattasi è prevista una spesa complessiva di € 36.000,00 (IVA inclusa).

L'importo è riferito e comprende l'insieme delle prestazioni dei servizi necessari alla gestione e realizzazione del progetto e deve intendersi comprensivo di IVA o di qualsiasi altro costo o spesa che sarà calcolata a seconda della natura del soggetto che svolgerà il servizio.

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario

prevedere la predisposizione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione ei Rischi da Interferenze), e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

SOGGETTI AMMESSI – REQUISITI E COMPETENZE

Sono ammessi gli Enti che operano in ambito socio-educativo iscritte negli appositi albi (di cui all'art.45 del D. Lgs 50/2016).

Sono richiesti i seguenti requisiti di ordine generale e l'assunzione degli impegni di seguito indicati:

1. non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche;
2. non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative alla conclusione di contratti con la pubblica amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di lotta alla mafia (decreto legislativo n. 490/94 e successive modifiche);
3. impegno a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel decreto legislativo n. 81/08 ;
4. impegno ad osservare le norme in materia di privacy di cui al decreto legislativo n. 196/03;
5. impegno, in caso di aggiudicazione, a dare corso immediato al servizio, se richiesto, anche in pendenza di stipula del contratto e di eseguire, altresì, il servizio conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Avviso di gara

In particolare possono partecipare alla procedura i soggetti che presentano inoltre i seguenti requisiti di idoneità professionale :

- ▶ possedere un'organizzazione aziendale adeguata e l'attrezzatura necessaria, per la realizzazione del progetto che sarà presentato e l'effettuazione dello stesso nei termini richiesti;
- ▶ adibire all'espletamento del presente servizio i seguenti soggetti **a pena l'inammissibilità dell'istanza:**
 - ⇒ **un "responsabile referente" del progetto** con le seguenti esperienze professionali:
Titoli di studio
 - diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi psicologiche, pedagogiche, o sociali o titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*Esperienza professionale:*
 - esperienza di lavoro in qualità nel campo dei servizi educativi, degli interventi in ambito relazionale sia nei confronti di minori che di adulti
 - ⇒ **almeno 2 incaricati in qualità di coordinatori pedagogici** muniti di uno dei seguenti titoli di studio e con il possesso delle seguenti esperienze professionali:
Titoli di studio
 - diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche, psicologiche o sociali

- titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (l'equipollenza deve risultare dal diploma stesso o dalla Gazzetta Ufficiale)

Esperienza professionale:

- esperienza di lavoro in qualità di coordinatore educativo zonale presso servizi per l'infanzia degli enti pubblici e/o servizi per l'infanzia autorizzati e accreditati per un periodo di almeno 2 anni educativi;
- ▶ garantire il rispetto, per il personale impiegato nel servizio, della normativa e degli accordi contrattuali vigenti quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione e previdenza;
- ▶ possedere competenze specifiche in materia di formazione e aggiornamento del personale educativo, di coordinamento, direzione, supervisione di istituzioni, servizi educativi per l'infanzia e progetti a valenza educativa per l'infanzia.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso. Gli interessati devono inoltre possedere polizze assicurative per RCT e INAIL o devono dichiarare di impegnarsi a provvedere alla loro stipula all'atto dell'affidamento del servizio.

PRESENTAZIONE DOMANDE

Gli interessati dovranno inviare apposita tramite il sistema telematico _____ entro e non oltre la data indicata utilizzando le apposite funzionalità rese disponibili dal sistema a cui possono accedere dal sito web del Comune di Montevarchi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il servizio sarà affidato ai sensi dell'art. 95 lettera 7 del D. Lgs 50/2016 per cui gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

Chi intende partecipare deve presentare un progetto sottoscritto in forma digitale dal legale rappresentante dell'Ente.

Nel Progetto si dovrà tener conto delle indicazioni avanzate dalla CZI area Valdarno e sopra indicate nel dettaglio; in particolare il concorrente dovrà illustrare come intende organizzare e gestire tecnicamente e operativamente il servizio di coordinamento pedagogico; il progetto dovrà essere articolato, in continuità con le attività già svolte, con una precisa indicazione degli obiettivi intermedi perseguiti con cadenza temporale, con una calendarizzazione degli incontri e dei sopralluoghi nelle strutture da rendicontare con un adeguata reportistica.

Per quanto riguarda la formazione degli educatori 0-6 anni il progetto dovrà tener conto di quanto sopra evidenziato al fine dell'inserimento e riconoscimento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale nonché del percorso formativo iniziato lo scorso anno e dovrà essere in linea con quanto inserito e approvato nel P.E.Z.

E' a discrezione del soggetto partecipante indicare eventuali elementi innovativi e migliorativi che si intendono apportare alla progettazione richiesta nonché eventuali servizi aggiuntivi che comunque non dovranno essere a carico della Conferenza di Zona dell'Istruzione.

Il servizio verrà aggiudicato quindi al concorrente che avrà conseguito il miglior punteggio sull'offerta qualitativa e precisamente:

VALUTAZIONE PROGETTO

CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTEGGIO
A.1 - Modalità di organizzazione e gestione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del piano di organizzazione e strutturazione delle attività in relazione agli obiettivi richiesti per il funzionamento della struttura (0-25 punti) - quantificazione e specificazione sulle modalità di utilizzo delle ore che si intendono dedicare al servizio (0-10 punti) 	Max punti 35
A.2 - Proposte migliorative ed eventuali servizi aggiuntivi	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione dettagliata delle soluzioni innovative che l'impresa concorrente riterrà di proporre rispetto ai servizi di cui al presente capitolato. Le proposte migliorative e servizi aggiuntivi dovranno essere ricompresi nel prezzo offerto e, ancorché valutati positivamente ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, in caso di aggiudicazione, sono soggetti, in corso di esecuzione del contratto, alle preventive intese e autorizzazioni dell'appaltante. (0-10 punti) - eventuali professionalità aggiuntive rispetto a quelle richieste. (0-5 punti) 	Max punti 15
A.3 - Controllo e monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di effettuazione della raccolta dati, analisi e monitoraggio delle attività in essere, del controllo della qualità delle prestazioni erogate, di rilevazione. (0-8 punti) - Modalità di restituzione su strumenti, informatici o meno, idonei alla comunicazione dei risultati raggiunti ai Comuni della Zona, alla Regione. (0-7 punti) 	Max punti 15
A.4 - Organizzazione degli incontri rivolti alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - modello di organizzazione, obiettivi e indirizzi che si intendono realizzare (0-15 punti) 	Max punti 15

A. 5 – Personale impiegato	- competenze e d esperienza del personale (0-10 punti) - titolo professionali (0-10 punti)	Max punti 20
----------------------------	---	--------------

Non saranno ritenute idonee le offerte che sotto il profilo tecnico-organizzativo non abbiano raggiunto un **MINIMO DI 40 PUNTI**, ritenuto tale punteggio un limite per la sufficienza qualitativa dell'offerta in quanto la stessa dovrà fornire una rispondenza a criteri di buona qualità dell'intervento in funzione del tipo di servizio richiesto.

La valutazione tecnica del progetto e il relativo punteggio assegnato dalla commissione è insindacabile e inoppugnabile.

Saranno effettuati controlli sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara nei confronti dell'affidatario. Quando la prova non sia fornita nei termini fissati dall'amministrazione o non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, all'escussione dell'eventuale cauzione ed alla segnalazione del fatto all'Autorità. La dimostrazione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni in ordine ai requisiti di carattere generale è disciplinata dalle regole in materia di autocertificazione (DPR 445/2000 e ss.mm.e ii.).

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Titolare del trattamento dei dati forniti è il Comune di Montevarchi, quale Ente capofila della Conferenza di Zona dell'Istruzione area Valdarno, che procederà ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003; la responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Francesca Barucci, Dirigente del Settore Servizi alla Persona.

Per ogni informazione e/o chiarimento i concorrenti possono rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Montevarchi (dott.ssa Anna Marchi tel.0559108227 marchia@comune.montevarchi.ar.it).